

Scheda elementi essenziali del progetto

TUTELIAMO(CI) L'AMBIENTE

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Previsione dei rischi

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Rafforzare le capacità di previsione, prevenzione, di adattamento e di ripresa del paesaggio e della popolazione rispetto ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

Il progetto, con azioni programmate ed attività condivise e complementari attuate nei contesti analizzati, contribuirà alla realizzazione delle **sfide1)** "migliorare le tecniche di monitoraggio, di previsione e di comunicazione dei rischi ambientali, di origine naturale ed antropici", **7)** "salvaguardare la biodiversità assicurando una migliore e più coordinata gestione delle aree protette", e **8)** "garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado" e dunque incrementare la gestione forestale sostenibile" del programma **ACTUS** *Adattarsi ai Cambiamenti climatici per un'Umanità Sostenibile* e al perseguimento degli obiettivi **4.7, 13.1, 13.3, 11.b, 15.a, 15.1, 15.2, 15.3, 15.5, 12.8**, dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Agenda stabilisce un nuovo piano d'azione ambientale per consentire alle persone di vivere standard di vita più alti in un pianeta guarito e protetto. Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un mondo più sostenibile e resiliente, compiendo passi determinati, con un percorso collettivo, verso le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Bisogna garantire a tutte e tutti un'alta qualità della vita e per vivere in un ambiente sano e sicuro è necessario proteggere il pianeta dal degrado, gestendo in modo sostenibile le risorse naturali e prendendo provvedimenti urgenti sui cambiamenti climatici, in modo da evitare o quanto meno ammortizzare i rischi o i danni che questi possano causare. Trasferire l'attenzione per il bene del pianeta e delle comunità alle diverse generazioni è possibile attraverso interventi di sensibilizzazione volti alla diffusione della conoscenza dei territori, della consapevolezza dei rischi e della testimonianza della bellezza naturale dei luoghi, affinché le persone possano sentirsi protagoniste attive nella grande sfida di messa in sicurezza dei territori e tutela dell'ambiente. In Italia, per affrontare la sfida ambientale è necessario riconoscere il ruolo chiave degli investimenti pubblici per puntare allo sviluppo sostenibile, a cui bisogna affiancare processi di responsabilizzazione collettiva e individuale, rinforzando i legami tra le comunità e stimolando dialoghi e confronti più ampi tra i cittadini su temi che hanno come comun denominatore e fine ultimo il benessere delle persone e delle comunità.

La coprogettazione tra il Comune di Dugenta e il Comune di Moiano, entrambi nella provincia di Benevento, nasce dall'esigenza di collaborazione, cooperazione e messa a sistema di buone

pratiche tra i due enti locali che operano nelle medesime condizioni territoriali, nello stesso ambito nonché con le stesse ambizioni. L'azione in rete permette loro, infatti, di raggiungere l'obiettivo comune, mantenendo allo stesso tempo sia una programmazione di interventi capillari sul territorio sia diversificandoli in base alle esigenze dell'utenza. L'intento della coprogettazione tra i due comuni è quello di rappresentare un arricchimento reciproco agendo su entrambi i territori interessati al fine di produrre un effetto positivo sulla qualità della vita degli abitanti delle comunità in quanto la sicurezza dei territori garantisce sicurezza e benessere delle comunità territoriali.

L'obiettivo del progetto sarà soddisfatto attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- AZIONE A: Promozione di attività di prevenzione rischi, messa in sicurezza del territorio, monitoraggio e salvaguardia del patrimonio ambientale;
- AZIONE B: In-formazione della popolazione;

Le Azioni saranno implementate nelle aree del Comune di Dugenta (BN) e del Comune di Moiano (BN).

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONI E ATTIVITÀ REALIZZATE DAGLI OPERATORI VOLONTARI CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

AZIONE A: Promozione di attività di prevenzione rischi, messa in sicurezza del territorio, monitoraggio e salvaguardia del patrimonio ambientale.

Attività A.1: preparazione agli interventi per il monitoraggio delle zone a rischio

- Affiancamento nelle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Collaborazione nell'effettuazione di sopralluoghi per l'analisi delle aree da monitorare;
- Collaborazione nella suddivisione dell'area oggetto di monitoraggio in zone;
- Collaborazione nell'assegnazione delle zone e turnazione delle operazioni;
- Supporto nell'organizzazione degli interventi di monitoraggio;
- Supporto nella preparazione di schede di resoconto delle attività;

Attività A.2: Monitoraggio delle zone a rischio

- Partecipazione nell'attuazione della pianificazione attività;
- Supporto nell'effettuazione dei monitoraggi;
- Partecipazioni alle riunioni di concertazione;
- Supporto nella raccolta costante dei dati;
- Partecipazione alle riunioni operative;
- Supporto nella compilazione di schede di resoconto delle attività;

Attività A.3: Produzione di report aggiornati

- Collaborazioni nella consultazione delle schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nella raccolta dati/informazioni;
- Supporto nella stesura dei Report.
- Collaborazione nella stampa e diffusione dei report prodotti;

**ATTIVITÀ COMPLEMENTARI REALIZZATE DAGLI OPERATORI VOLONTARI
PRESSO IL COMUNE DI DUGENTA**

Attività A.4: prevenzione e controllo delle aree a rischio idrogeologico

- Partecipare all'organizzazione delle squadre;
- Supporto nell'assegnazione della relativa fascia di competenza;
- Sostegno nella definizione delle turnazioni;
- Supporto nella copertura della fascia assegnata (periodo invernale);
- Supporto nella copertura della fascia assegnata (periodo estivo);
- Collaborazione nella relazione di attività;
- Collaborazione nell'individuazione di situazioni emergenziali;

**ATTIVITÀ COMPLEMENTARI REALIZZATE DAGLI OPERATORI VOLONTARI
PRESSO IL COMUNE DI MOIANO (BN)**

Attività A.5: monitoraggio e pulizia delle zone boschive

- Partecipazione alla riunione organizzativa per la definizione dell'attività;
- Affiancamento nell'effettuazione di sopralluoghi per l'analisi dell'area da ripulire;
- Supporto nella suddivisione dell'area oggetto di manutenzione in zone;
- Supporto nella suddivisione dei ruoli e formazione delle squadre di controllo;
- Affiancamento nell'assegnazione delle zone e turnazione delle operazioni;
- Supporto nell'organizzazione degli interventi di monitoraggio;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Collaborazione nell'effettuazione degli interventi di pulizia delle zone boschive;
- Supporto nella compilazione di schede di resoconto delle attività.

**AZIONI E ATTIVITÀ REALIZZATE DAGLI OPERATORI VOLONTARI CONDIVISE
DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI**

Azione B: In-formazione della popolazione

Sedi di attuazione: le attività dell'azione B saranno condivise ed ugualmente svolte in tutte le sedi del progetto.

Attività B.1: Campagna di sensibilizzazione di tutta la popolazione

- Partecipazione nell'organizzazione e pianificazione attività;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione nella preparazione del sondaggio da sottoporre alla popolazione;
- Supporto nell'elaborazione feedback del sondaggio sul tema;
- Supporto nella predisposizione e realizzazione di materiale informativo (definizione dei contenuti, resa grafica, stampa);
- Collaborazione nella diffusione materiale informativo;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli incontri ed individuazione sedi di svolgimento;
- Supporto nella definizione del calendario degli incontri;
- Partecipazione nella realizzazione di incontri informativi aperti alla popolazione (5 incontri);

Attività B.2: Campagna informativa/formativa presso gli istituti scolastici

- Collaborazione nella pubblicizzazione dei laboratori;
- Sostegno nell'individuazione dei bambini e ragazzi partecipanti ed eventuale suddivisione in gruppi;

- Sostegno nella realizzazione degli incontri laboratoriali;
- Collaborazione nell'elaborazione, somministrazione ed analisi di questionari di gradimento.
- Supporto nella diffusione del materiale presso le scuole, il comune e i punti di aggregazione

Attività B.3: Organizzazione di eventi di partecipazione per tutta la popolazione

- Supporto nell'ideazione dell'evento di sensibilizzazione sulla salvaguardia e la cura del territorio;
- Partecipazione nella definizione dei ruoli e delle azioni necessarie alla realizzazione dell'evento;
- Collaborare alla divisione dei compiti tra gli organizzatori e volontari tra la popolazione;
- Supporto nella programmazione della giornata e individuazione della data;
- Sostegno nella creazione materiale promozionale e divulgativo da distribuire;
- Supporto nella pubblicizzazione dell'evento;
- Collaborazione nella realizzazione evento;
- Partecipazione alle riunioni per la valutazione dell'evento;
- Supporto nella programmazione per l'evento del prossimo anno;

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207B22 - COMUNE DI DUGENTIA	174595 - COMUNE DI DUGENTIA - PROTEZIONE CIVILE	DUGENTIA (BN)	PIAZZA MERCATO SNC 82030 (PALAZZINA:ND, SCALAND, PIANO:0, INTERNO:3)	6
2	SU00207A84 - COMUNE DI MOLANO	173348 - Comune di Moiano	MOLANO (BN)	Via Roma 63 82010 (PALAZZINA:ND, SCALAND, PIANO:0, INTERNO:ND)	8

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

14

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione

- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM

PUNTEGGIO

Precedenti esperienze di volontariato presso lo **stesso Ente** che realizza il progetto **nello stesso settore** *1 punto*

	(per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Titolo completo	4 punti
-----------------	---------

Titolo non completo	2 punti
---------------------	---------

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto

5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
- Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- COMUNE DI DUGENTA (BN) -Sede: Protezione Civile Comune di Dugenta Indirizzo: Via Nazionale, 139
- COMUNE DI MOIANO (BN) - Sede: Comune di Moiano Indirizzo: Via Roma 63

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

A.C.T.U.S Adattarsi ai Cambiamenti climatici per un'Umanità Sostenibile

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi. Il modulo è così articolato: <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze. A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del

		Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i> , nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third CountryNationals</i> , per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.
4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p> <p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p>*vd. <i>"Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo"</i>, ISFOL 2005</p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>